

La Svizzera e l'Europa

La Svizzera sarà chiamata a prendere entro tempi brevi alcune decisioni fondamentali. In particolare, dovremo prossimamente pronunciarci sull'adesione allo Spazio economico europeo (SEE). Si tratta di una decisione di portata storica che impone a ogni cittadino una profonda riflessione su una problematica vasta e complessa.

Solo un'informazione ampia e imparziale permetterà a ciascuno di farsi un'idea e di valutare le diverse posizioni.

La decisione impegna il futuro del paese; i giovani sono particolarmente interessati perché ne vivranno le conseguenze. Occorre quindi che possano formarsi un'opinione.

L'Ufficio federale dell'integrazione (Dipartimento federale degli affari esteri/Dipartimento federale dell'economia pubblica) intende promuovere l'informazione e mette a disposizione degli insegnanti un Dossier SEE preparato da un gruppo di lavoro comprendente insegnanti ed esperti della materia. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Società *Gioventù e Economia*. Il materiale è in primo luogo pensato per i giovani della fascia di età con diritto di voto; essenziale e con l'ambizione di coinvolgere, è organizzato per essere sviluppato in 6-10 lezioni di 45 minuti.

Il fascicolo completo comprende:

- un quaderno per l'allievo con i fogli per gli esercizi;
- un quaderno per l'insegnante con documenti e lucidi.

Tutte le scuole interessate riceveranno un esemplare; potranno poi, gratuitamente, ricevere il numero desiderato di dossier ordinandoli a: Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale, 3000 Berna, allegando un'etichetta autocollante con il proprio indirizzo.

Richieste di informazione possono essere indirizzate a: *Gioventù e Economia*, Scuola cantonale di commercio, 6501 Bellinzona.

Scuola media: Matematica alla lente

Nei giorni 27 e 28 agosto si è svolto, presso il Centro sportivo di Campra, l'annuale incontro dei docenti di matematica della scuola media. Il tema di quest'anno si inseriva nell'operazione valutazione della scuola media e aveva come obiettivo centrale l'analisi approfondita dell'intero programma di insegnamento della matematica.

All'invito degli esperti, che hanno curato l'intera organizzazione, hanno risposto una sessantina di docenti. Si è lavorato per gruppi sulla base di un materiale appositamente predisposto. L'ambiente montano particolarmente suggestivo e gli ultimi giorni di bel tempo estivo hanno permesso di lavorare nel migliore dei modi. Durante la seduta conclusiva, dedicata ad una prima messa in comune dei risultati, i presenti hanno avuto modo di constatare l'alta qualità del lavoro prodotto.

In particolare, le riflessioni dei gruppi hanno messo in risalto alcuni aspetti delicati dell'insegnamento della matematica. Per quel che attiene alla struttura del secondo biennio di scuola media, si è giunti a disegnare un progetto alternativo all'attuale organizzazione in due livelli, con lo scopo di migliorare le condizioni di apprendimento degli allievi delle fasce estreme (da un lato quelli dei livelli due, dall'altro quello dei migliori allievi di livello uno). Sui contenuti del programma di matematica si è discusso molto. Vi sono parecchie esigenze, non tutte e non sempre fra loro conciliabili. Innanzitutto quelle essenzialmente educative proprie della scuola. Poi quelle più spe-

culative indotte dalla società attraverso le famiglie, i mezzi di informazione, le associazioni, ecc. Infine quelle poste dal settore della formazione professionale che si manifestano per esempio attraverso i vari esami di ammissione che i ragazzi sono chiamati a superare al termine della quarta media. Ne esce un quadro molto complesso che deve essere ben conosciuto dagli insegnanti e inoltre studiato ed approfondito dagli esperti. Finora si è riusciti ad offrire ai giovani ticinesi un programma sicuramente valido, che ha permesso di ben figurare anche in occasione di test intercantionali e internazionali. Ma, come si sa, non ci si deve mai sedere sugli allori, per cui si cerca di lavorare in proiezione futura. Un'evoluzione possibile del programma potrebbe concretizzarsi nella definizione più precisa di un nucleo centrale ed essenziale di conoscenze, completato da una serie di possibili attività di approfondimento che mirino maggiormente alla formazione del pensiero logico-matematico.

I rapporti preparati dai relatori dei vari gruppi saranno assemblati in un unico documento che costituirà la base per la continuazione della riflessione nelle diverse sedi del cantone e che, per quanto attiene ai problemi più delicati, fornirà materia da elaborare all'interno di seminari organizzati dagli esperti e del Laboratorio di didattica della matematica.

REDAZIONE:

Diego Erba
direttore responsabile
Maria Luisa Delcò
Mario Delucchi
Vittorio Fè
Franco Lepori
Mauro Martinoni
Paolo Mondada

SEGRETERIA:

Paola Mäusli-Pellegatta
Dipartimento dell'istruzione
e della cultura, Divisione scuola,
6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio
tel. 093 33 46 41 - c.c.p. 65-3074-9

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & Co. SA
6500 Bellinzona

TASSE:

abbonamento annuale
fascicolo singolo

fr. 15.-
fr. 2.-

G.A.B. 6500 Bellinzona 1

Mutazioni:

Divisione scuola - 6501 Bellinzona